



Azienda Consorziale
Servizi Municipalizzati S.p.A.
dal 1902 al servizio della comunità

BILANCIO CONSOLIDATO 2019



AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Via Angelo Guadagnini, 31

38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)

Cod. Fisc. e P. IVA 00124190224

N° REA 143497

**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO ACSM
2019**

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) -
Capitale sociale Euro 600.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato rappresenta non solo il risultato economico, ma anche la situazione patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese come se fossero un'unica impresa. Esso fotografa in modo dettagliato le tappe che, nel corso dell'esercizio in esame, hanno caratterizzato l'attività delle Società controllate da ACSM. S.p.A. e di quelle ad essa collegate.

Il contesto specifico in cui il gruppo ha esercitato le proprie attività nell'anno 2019 è sintetizzabile nel modo seguente:

- ✓ Buone precipitazioni piovose (+7% rispetto al 2018) che hanno portato ad una produzione di energia idroelettrica in aumento del 5% rispetto al 2018 con valori, soprattutto per Primiero Energia, di +4,4% rispetto alla media storica.
- ✓ Anno termico caratterizzato da temperature superiori alla media sia nella prima che nell'ultima parte dell'esercizio.
- ✓ Prezzo di vendita dell'energia derivante dalle centrali idroelettriche, direttamente correlato al valore unitario del prodotto sul mercato all'ingrosso in forte calo (-16%) rispetto all'anno precedente.
- ✓ Un calo che, a livello economico, è stato solo in parte controbilanciato da valori di produzione superiori all'esercizio 2018.
- ✓ Esposizione finanziaria assolutamente sotto controllo e peraltro regolata da condizioni definite in periodi antecedenti.

Il Gruppo ACSM ha svolto nel corso dell'anno 2019 la propria attività nei seguenti settori:

- ✓ Produzione di energia elettrica
- ✓ Distribuzione di energia elettrica
- ✓ Vendita ai clienti finali di energia elettrica
- ✓ Commercializzazione di energia elettrica
- ✓ Misura dell'energia elettrica
- ✓ Produzione, distribuzione e vendita di energia termica
- ✓ Attività nel campo delle telecomunicazioni

Il settore più importante per il Gruppo risulta essere la produzione di energia idroelettrica, i cui risultati sono ben sintetizzati nella seguente tabella:

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE (kWh)				
	2019	2018	DIFF. kWh	DIFF.%
PRODUZIONE CAORIA	138.346.594	149.060.367	- 10.713.773	- 7,19%
PRODUZIONE MOLINE	109.515.257	99.866.988	9.648.269	9,66%
PRODUZIONE SAN SILVESTRO	106.083.753	87.513.396	18.570.357	21,22%
PRODUZIONE VAL SCHENER	10.352.679	7.987.414	2.365.265	29,61%
PRODUZIONE DMV VAL SCHENER	4.290.744	4.040.894	249.850	6,18%
PRODUZIONE CASTELPIETRA	22.308.375	21.957.671	350.704	1,60%
PRODUZIONE COLMEDA	8.976.387	8.892.562	83.825	0,94%
PRODUZIONE ZIVERTAGHE	22.343.274	22.849.295	- 506.021	- 2,21%
PRODUZIONE FORTE BUSO	3.027.542	2.978.859	48.683	1,63%
PRODUZIONE CENTR. ACQUEDOTTI	655.199	658.025	- 2.826	- 0,43%
PRODUZIONE CENTR. BELLEFIOR	432.225	372.050	60.175	16,17%
PRODUZIONE FOTOVOLTAICO	4.541	4.567	- 26	- 0,57%
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA SM	9.553	8.727	826	9,46%
PRODUZIONE COGE ECOTERMICA PR	5.403.460	5.121.236	282.224	5,51%
TOTALE	431.749.583	411.312.051	20.437.532	4,97%

La tabella precedente evidenzia che l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da un significativo incremento della produzione rispetto all'anno precedente, che, unitamente al prezzo medio in calo del 16% rispetto all'esercizio precedente, costituiscono i fattori fondamentali che hanno portato a un risultato consolidato di €. 5.241.494 (-9,5% rispetto all'esercizio 2018) di cui € 3.807.449 di pertinenza del Gruppo.

Molto importante per il Gruppo ACSM è l'attività di vendita di energia elettrica all'ingrosso ed ai clienti finali esercitata tramite la controllata ACSM Trading S.r.l.

Tale attività è ancorata ad una convenzione stipulata tra Primiero Energia S.p.A. e Dolomiti Energia Trading che permette di commercializzare il 65% dell'energia prodotta da Primiero Energia (società partecipata al 54% da ACSM S.p.A.) con un positivo margine di intermediazione.

Le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, svolte da Azienda Reti Elettriche S.r.l. rivestono la qualifica di "servizio pubblico". Tali attività sono quindi ritenute di fondamentale importanza per il mantenimento di uno stretto legame tra il Gruppo ed il territorio e sono svolte in un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente (ARERA) con tariffe definite e standard qualitativi imposti che comportano una continua ricerca di efficienza e trasparenza.

I ricavi da distribuzione non incidono in maniera determinante sul risultato di gruppo, pur generando positive ricadute sociali sull'intero territorio di competenza.

L'attività di produzione e distribuzione di energia termica, dopo che si è di fatto conclusa l'attività di espansione della rete e che quindi i consumi si stanno avvicinando al volume previsionale, sta assumendo un ruolo significativo nell'attività di gruppo. Anche questa attività è comunque svolta con una logica di servizio e massimizzazione della qualità per cui le tariffe risultano calmierate e determinate sulla base dei costi operativi.

Il Gruppo ACSM rappresenta un'importante realtà nell'ambito territoriale in cui opera con considerevoli ricadute occupazionali ed economiche. Oltre ad imposte e canoni versati agli Enti territoriali per circa 12 milioni di euro sono stati distribuiti dividendi ai soci per €. 1.000.200, pagati stipendi lordi ai dipendenti per €. 3.286.782 e acquistati beni e servizi da imprese del territorio di riferimento per €. 3.426.202 (+19,2% rispetto all'esercizio 2018).

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Nel 2019 è proseguita la crescita dell'economia mondiale anche se il trend positivo dei mercati che ormai continua da 10 anni è minacciato da dalla guerra dei dazi innescata tra Stati Uniti e Cina e dal rallentamento della crescita nei paesi emergenti.

In tale contesto, l'area Euro benché supportata da forti azioni di natura macroeconomica da parte della BCE mediante lo strumento del quantitative easing e i suoi relativi riflessi in termini di tassi di riferimento è cresciuta solo dell'1,2% su base annua.

Il tutto causa un generale sentimento di incertezza che ben si riflette nel tasso d'inflazione assestatosi all'1,7%; valore inferiore al tasso obiettivo della BCE.

In questo contesto l'economia italiana ha registrato un andamento diversificato con valori positivi di crescita nel periodo Q1-Q3 non confermati nel Q4 nel quale la diminuzione del Pil è stata determinata dalla domanda interna. La domanda estera netta ha fornito un ampio contributo positivo (+0,6 punti percentuali) derivante da una lieve crescita delle esportazioni a fronte di una marcata riduzione delle importazioni.

Il tutto ha portato ad un PIL nazionale in crescita dello 0,1% su base annua. Il dato più basso in Europa.

I valori di cui sopra hanno altresì generato volatilità nei rendimenti dei titoli di stato italiano mettendo più volte sotto pressione il differenziale rispetto ai bund tedeschi il quale ha raggiunto il picco nel Q1 con valori prossimi ai 280 punti ridisceso poi a valori nell'intorno dei 140 punti nel Q3/Q4.

Guardando più nello specifico ai mercati energetici, durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 319.597 GWh, in riduzione del -0,6% rispetto al 2018.

Nel 2019, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'88% da produzione nazionale destinata al consumo (87% nel 2018), per un valore pari a 281.432 GWh (+1,4% rispetto al 2018) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi. La restante quota del fabbisogno (12%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 38.165 GWh, in riduzione del -13,1% rispetto all'anno precedente.

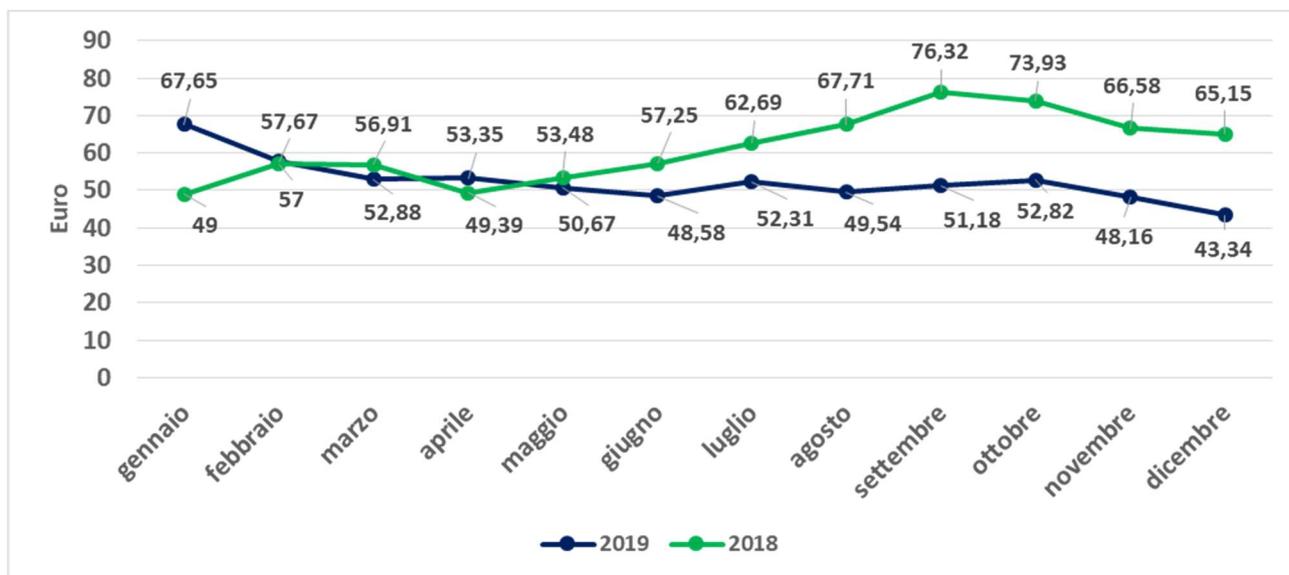
La richiesta di energia sulla rete è stata soddisfatta per il 35% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica rinnovabile, eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 112.891 GWh (+1,3% rispetto all'anno precedente).

Nel 2019 la produzione annuale da Fonti Energetiche Rinnovabili risulta essere in aumento rispetto al 2018 del +1,3%. Il dettaglio per fonte mostra un aumento della produzione eolica (+14,3%), della produzione fotovoltaica (+9,3%) e una flessione della produzione idroelettrica (-5,9%) e geotermoelettrica (-1,2%).

A livello di analisi della produzione per singola fonte energetica, il panorama nazionale è riassunto nella tabella seguente:

[GWh]	2019	2018	Variazione	[GWh]	2019	2018	Variazione
Idroelettrica	46.959	49.928	-5,9%	Termica	169.265	166.737	1,5%
di cui pompaggi	1.690	1.619	4,4%	Produzione Netta	283.846	279.845	1,4%
Biomasse	17.546	17.601	-0,3%	Import	43.987	47.170	-6,7%
Geotermia	5.687	5.756	-1,2%	Export	5.822	3.271	78,0%
Eolica	20.063	17.557	14,3%	Saldo Estero	38.165	43.899	-13,1%
Fotovoltaica	24.326	22.266	9,3%	Pompaggi	2.414	2.313	4,4%
Produzione da FER	112.891	111.489	1,3%	Richiesta Energia Elettrica	319.597	321.431	-0,6%

Il valore del PUN medio si è mantenuto fino al mese di maggio allineato ai valori 2018. Dal mese di giugno invece, il differenziale PUN 2019-2018 è andato via via crescendo assestandosi su valori anche superiori ai 20€/MWh nel Q3 e Q4.



Va in ogni caso nuovamente rilevato che i valori dell'energia comunque formati risultano, per il settore idroelettrico ed in particolare nella Provincia Autonoma di Trento, assolutamente scoordinati rispetto all'entità dei canoni che i produttori corrispondono alle amministrazioni concedenti.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento) e settori di attività

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi che hanno influenzato, in taluni casi anche sostanzialmente, i risultati e l'andamento delle attività nei relativi contesti in cui si sono sviluppati.

Il parco impianti complessivo non è variato rispetto al precedente esercizio; la potenza idraulica installata è di 120,83 MW, di cui 14,42 MW facenti capo ad ACSM e 106,42 MW alla controllata Primiero Energia, mentre la potenza termica è di 41,3 MW gestiti dalla controllata ACSM Teleriscaldamento S.p.A., la quale ha inoltre una potenza elettrica da cogenerazione installata pari a 0,9 MW.

I valori medi di vendita dell'energia prodotta dalle centrali ACSM sono passati da 79,95 €/MW a 70,61€/MW, mentre Primiero Energia ha collocato la propria energia a 51,86 €/MW contro i 62,29 €/MW del 2018. Tali prezzi medi sono influenzati dalla tariffa unica omnicomprensiva applicata all'energia prodotta dagli impianti mini-idro sugli acquedotti, dall'impianto di Fortebuso e da parte dell'impianto di Colmeda.

Entrambe le variazioni negative di prezzo giustificano il calo a livello di utile netto finale soprattutto di Primiero Energia.

Il risultato dell'esercizio 2019 conferma la volatilità dei ricavi in relazione ai fenomeni atmosferici (il 2017, il 2016 e il 2015, sono stati segnati da scarse precipitazioni) e al fattore prezzo. Ciò ci deve spingere ancor più ad operare affinché sia garantita la stabilità finanziaria ed economica delle nostre società agendo sul fronte dei costi, in modo particolare dei costi fissi dipendenti dai canoni di concessione.

Sulla base di quanto sopra, e in linea con i nuovi indirizzi di business delle maggiori utilities nazionali, anche il Gruppo ACSM ha partecipato al mercato dei servizi ancillari intesi questi come il mercato della UVAM (unità virtuali abilitate miste) che permette la partecipazione al mercato MSD anche degli impianti non rilevanti e il mercato del capacity market.

Con riferimento a quest'ultimo, i risultati molto positivi delle aste relative agli anni 2022 e 2023 genereranno ricavi aggiuntivi pari a € 2.376.000.

Sul fronte relativo alla scadenza delle concessioni di grande derivazione rimane quanto già riportato nella relazione al bilancio 2018 circa il quadro regolatorio in via di definizione, con l'aggiunta però che nel corso del 2019 è iniziato l'iter, culminato nei primi mesi del 2020, che ha ufficializzato l'ulteriore proroga di un anno per tutte le concessioni di grande derivazione idroelettrica site nella Provincia di Trento.

Ciò detto e stante l'evoluzione dell'iter normativo alla data della presente relazione, la riassegnazione delle

concessioni dovrà quindi concludersi entro e non oltre il 31/12/2023.

Questo per allineare la situazione della Provincia Autonoma di Trento alle altre provincie/regioni italiane le quali già originariamente avevano l'obbligo di riassegnare le loro concessioni entro la suddetta data.

Alla luce di quest'ultima proroga, condivisa nei termini e negli effetti con tutti gli altri concessionari operanti in Provincia di Trento, discende la riduzione delle quote di ammortamento relative alle opere gratuitamente devolvibili per allungamento di un ulteriore anno della vita residua. È altrettanto evidente che fino all'approvazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17 non vi è alcuna certezza sulle modalità di svolgimento delle procedure di gara.

Castelpietra e Zivertaghe: con il 31 dicembre 2010 sono scadute le concessioni ed attualmente le due centrali di produzione operano in esercizio provvisorio. Tali impianti non beneficiano della proroga decennale prevista dalla L.P. 4/98 in quanto classificati con determina del dirigente S.U.A.P. n° 163 del 02/12/2010 e n° 169 del 13/12/2010 come piccole derivazioni (< 3000 kW).

L'iter di rinnovo dei titoli concessori si è concretizzato nel corso dell'anno 2017, correlato alla definizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei criteri di valutazione delle relative domande; ne è conseguita la possibilità di redazione definitiva e consegna della documentazione a corredo delle domande stesse, che è stata valutata positivamente dalle strutture amministrative competenti a fine 2017.

Nei primi mesi dell'anno 2018 è giunta formale comunicazione di non assoggettazione a Valutazione di Impatto Ambientale accompagnata da una prima elencazione di prescrizioni e condizioni. Il provvedimento di rilascio dei nuovi titoli concessori, nel corso del 2019 ha subito un rallentamento da parte delle strutture provinciali delegate a sviluppare la pratica.

Si presume che l'iter di Castelpietra si concluderà presumibilmente nel corso del 2020. Da quanto conosciuto, l'iter da parte delle strutture provinciali per l'impianto di Zivertaghe non è ancora stato avviato. Con buona probabilità si concluderà non prima di fine 2021.

Sul fronte dei canoni di derivazione e, più nello specifico, in materia di rideterminazione delle potenze di concessione a seguito dell'introduzione dei Deflussi Minimi Vitali, si segnala che nulla è mutato nel corso del 2019, salvo la formale apertura operata dalla Provincia Autonoma di Trento all'introduzione di meccanismi di revisione puntuale dell'entità di alcuni rilasci specifici.

Sono ormai "consolidate" le nuove potenze relative agli impianti di Caoria e San Silvestro, Zivertaghe e Castelpietra definite nel 2012 (che hanno portato nel medesimo esercizio alla restituzione delle parti di canoni demaniali di competenza) mentre, per quanto riguarda Moline – Val Schener, non è ancora stata data comunicazione di nuova potenza, non essendo stato raggiunto specifico accordo a tal riguardo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Veneto nonostante le continue pressioni e richieste da parte dell'azienda affinché l'iter possa concludersi in tempistiche consone.

I canoni di derivazione, comportanti un esborso complessivo superiore a 10,5 milioni di euro, hanno avuto un peso determinante sul conto economico. È più che evidente che, anche e soprattutto in considerazione delle oscillazioni del prezzo dell'energia e delle produzioni dipendenti dal fattore meteorologico, il metodo di determinazione dei canoni legati esclusivamente alla potenza di concessione e aggiornati in base all'indice ISTAT, sia insostenibile.

Si rimarca nuovamente la contingente necessità di sensibilizzare l'ente concedente sul tema del riallineamento tra la definizione dei citati canoni e le mutate caratteristiche del mercato di riferimento; si ritiene infatti che, pur essendo in linea di principio corretta l'invariabilità dei canoni rispetto alla produzione effettiva di breve termine, non sia sostenibile ed accettabile che essi siano completamente avulsi dal valore di mercato del prodotto (che non è in alcun modo condizionabile dal comparto produttivo operante in Provincia Autonoma di Trento).

Per quanto riguarda l'attività di vendita energia il quantitativo destinato al mercato libero e all'ingrosso acquisito in applicazione della convenzione di cui sopra nel 2019 ha subito un incremento del 5,5% passando da 216.965 MWh a 229.002 MWh; valori in continua crescita se visti su base triennale (+60% nel periodo 2017-2019).

Nel caso dell'energia venduta all'ingrosso, l'incremento è stato del 4,3% passando da 186.359 MWh a

194.365.

ACSM Trading svolge anche l'attività di vendita energia al mercato libero e di maggior tutela.

Nel corso dell'anno 2019 il numero complessivo di clienti della società ha subito un calo dell'1,2% passando da 13.353 del 31/12/2018 a 13.193 del 31/12/2019.

I clienti serviti in regime di mercato libero sono passati dai 5.798 del 31/12/2018 ai 7.167 del 31/12/2019; viceversa il Servizio di maggior tutela è stato interessato da una riduzione della clientela, passata dalle 7.555 unità del 31/12/2018 alle 6.026 del 31/12/2019.

L'energia venduta dalla società ai clienti finali del mercato libero è passata da 36.686.376 kWh a 38.592.981 kWh con una variazione percentuale del 5,2%. Tale incremento è dovuto principalmente al passaggio dell'utenza dal mercato della maggior tutela al mercato libero.

Conseguentemente l'energia fornita ai clienti del servizio di maggior tutela è diminuita da 11.608.888 kWh, commercializzati nel precedente esercizio, a 7.810.168 kWh.

Anche per l'esercizio 2019 sono state confermate le offerte per il mercato libero proposte alla clientela: clienti domestici:

- ✓ ACSM Green Family: il prezzo applicato prevede per minimo 12 mesi l'applicazione di uno sconto fisso del 20% sulla componente energia (PE – prezzo energia) rispetto al prezzo di riferimento per il mercato di Maggior Tutela fissato dall'Autorità. Inoltre, è previsto l'azzeramento della componente di perequazione (PPE), prevista per il mercato di Maggior Tutela

clienti business:

- ✓ 100% GREEN WAY PRIMIERO: il prezzo è aggiornato mensilmente in base all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), che costituisce il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana.

L'offerta dedicata alle imprese sostituisce le condizioni economiche di vendita ai clienti finali del mercato libero storicamente applicate (sconto fisso del 10% sul valore dell'energia (PED) determinato trimestralmente dall'ARERA per i clienti che svolgono le proprie attività economiche nell'ambito territoriale in cui opera la controllante ACSM S.p.A.).

In stretta connessione con le nuove offerte ACSM Trading ha rinnovato ed aggiornato il rapporto con gli utenti in merito alla certificazione di provenienza dell'energia fornita; un nuovo marchio denominato "PRIMIERO ENERGIA 100% GREEN" ha sostituito la precedente "Certificazione di provenienza dell'energia elettrica da fonte rinnovabile" (RECS), mantenendo la gratuità di utilizzo agli utenti che lo richiedono compilando e sottoscrivendo un'apposita "Dichiarazione ambientale".

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione di energia elettrica, svolta dalla controllata Azienda Reti Elettriche, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019, l'accordo stabilito tra la stessa società e SET Distribuzione S.p.A. è continuato nonostante una prima volontà da parte di SET di terminazione anticipata dell'attuale accordo in essere avente naturale scadenza al 31/12/2023.

L'energia distribuita per tipologia è la seguente:

TIPOLOGIA	2019	2018	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/19	N° POD ATTIVI AL 31/12/18
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.294.843	2.369.926	-3,17	104	103
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	25.011	17.713	41,20	11	8
USO DOMESTICO	10.402.874	10.480.850	-0,74	9.869	9.862
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.861.406	21.672.333	0,87	1.907	1.925
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	10.968.423	12.012.127	-8,69	24	24
TOTALE	45.552.557	46.552.949	-2,15	11.915	11.922

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2019 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2019
PRIMIERO SAN MARTINO	31.579.219	7.222
IMER	4.659.486	919
MEZZANO	4.021.427	1.367
CANAL SAN BOVO	4.806.393	2.128
SAGRON MIS	426.485	230
PIEVE TESINO	11.329	7
CASTEL TESINO	48.128	42
TOTALE	45.552.557	11.915

Nell'ambito dell'attività di teleriscaldamento la potenza complessivamente allacciata alla rete è pari a 85.034 kW con 1.282 utenze attive (1.932 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- ✓ San Martino di Castrozza 276 utenze per una potenza installata di 39.319 kW;
- ✓ Primiero 998 utenze per una potenza installata di 45.715 kW.

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio ha subito un calo del 0,38% passando da 41.348.242 kWh del 2018 a 41.334.784 kWh del 2019 di cui 20.836.534 kWh a San Martino di Castrozza e 20.498.250 kWh a Primiero.

Analizzando nel dettaglio i dati si evince che rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono calati del 3,94% mentre nel Primiero sono aumentati diminuiti del 4,28%.

Nel fondovalle è più marcato l'effetto delle temperature esterne in quanto nei periodi di mezza stagione la clientela residente è particolarmente propensa a utilizzare forme di produzione calore integrative (stufe, fornelli, ecc.) che risultano insufficienti solo in caso di temperature rigide. Diverso il caso di San Martino dove è presente una clientela prettamente turistica che tendenzialmente non fa uso di queste forme integrative di produzione calore.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S. MARTINO	8.812.328	12.024.206	20.836.534	276	276
SIROR	1.086.544	448.895	1.535.439	193	129
TONADICO	1.949.413	1.825.114	3.774.527	326	200
FIERA	1.295.081	2.959.667	4.254.748	276	113
TRANSACQUA	3.138.351	4.171.415	7.309.766	536	325
IMER	685.807	380.599	1.066.406	110	78
MEZZANO	1.237.821	1.319.544	2.557.364	215	161
TOTALE	18.205.345 +1,88% vs 2018	23.129.439 -1,49% vs 2018	41.334.784 -0,03% vs 2018	1.932 +2 vs 2018	1.282 +6 vs 2018

Le tariffe di vendita calore sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente prevedendo due opzioni:

- ✓ tariffa "Standard" con sconto dell'13% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore;
- ✓ tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 4% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno.

La scelta di mantenere invariate le tariffe di vendita per ragioni commerciali, pur in presenza di un aumento dei costi di esercizio ha ridotto il margine operativo di questo specifico settore.

Nel corso del 2019, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è continuata la campagna di manutenzione delle sottostazioni iniziata nel 2018 la quale porterà un beneficio

nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente.

Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio che comunque risente del rallentamento in atto a livello nazionale. Inoltre, sono state avviate attività di verifica e taratura dei contatori al fine di rispettare le previsioni normative in materia.

È evidente che queste nuove attività hanno incrementato i costi esterni, ma in prospettiva risultano sostenibili.

L'evento calamitoso VAIA dell'ottobre 2018 ha impegnato per diversi mesi del 2019 un certo numero di persone affinché tutti i danni causati agli asset aziendali venissero riparati nel più breve tempo possibile.

Alla luce del fatto che tutte le società del Gruppo sono coperte da idonea polizza assicurativa ed inoltre hanno presentato istanza di rimborso dei danni subiti alla PAT Agenzia per l'incentivazione delle Attività Economiche ai sensi della delibera Giunta Provinciale 2453 del 21/12/2018 e s.m., il danno è stato limitato.

In termini assicurativi, il rimborso totale è stato di € 664.970 così suddivisi tra le aziende:

- ✓ € 24.000 per ACSM S.p.A
- ✓ € 334.080 per Primiero Energia S.p.A
- ✓ € 306.890 per Azienda Reti Elettriche
- ✓

Nel corso dell'esercizio, i comuni di Canal San Bovo e Mezzano, già proprietari rispettivamente del 39% e del 24% delle quote sociali di Lozen Energia S.r.l. hanno ceduto la loro partecipazione ad ACSM S.p.A. e Centraline Trentine S.r.l. che a loro volta hanno contestualmente ceduto l'intera partecipazione societaria alla società Primiero Energia S.p.A. che risulta quindi ad oggi l'unico socio della società. Tale società rientra per la prima volta nel perimetro di consolidamento.

Sul fronte relativo all'evoluzione della normativa regolante governance, gestione e funzionamento delle società di capitale interamente o parzialmente pubblico, si segnala che Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, socio di maggioranza di ACSM, ha approvato con verbale n. 74 d.d. 16 dicembre 2019 la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 18 c. 3 bis. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il documento prende atto delle operazioni di adeguamento effettuate dalle società controllate ai sensi della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/09/2017 e dispone gli ulteriori adempimenti e linee guida per il compimento del piano di razionalizzazione sulle partecipate dirette ed indirette, tra le quali il Gruppo ACSM. La nostra società, laddove tecnicamente possibile si è adeguata alle indicazioni espresse dal socio di maggioranza.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	52.794.724	57.718.916	(4.924.192)
Costi esterni	35.746.710	38.467.280	(2.720.570)
Valore Aggiunto	17.048.014	19.251.636	(2.203.622)
Costo del lavoro	4.681.239	4.792.565	(111.326)
Margine Operativo Lordo	12.366.775	14.459.071	(2.092.296)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.117.256	6.423.745	(1.306.489)
Risultato Operativo	7.249.519	8.035.326	(785.807)
Proventi e oneri finanziari	(330.685)	(373.222)	42.537
Risultato ordinario	6.918.834	7.662.104	(743.270)
Rivalutazioni e svalutazioni	22.468	41.842	(19.374)
Risultato prima delle imposte	6.941.302	7.703.946	(762.644)
Imposte sul reddito	1.699.808	1.917.910	(218.102)
Risultato netto	5.241.494	5.786.036	(544.542)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.269.669	589.666	680.003
Immobilizzazioni materiali nette	56.945.942	65.843.401	(8.897.459)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.898.519	7.118.508	(219.989)
Capitale immobilizzato	65.114.130	73.551.575	(8.437.445)
Rimanenze di magazzino	1.357.246	1.300.611	56.635
Crediti verso Clienti	10.829.832	13.666.727	(2.836.895)
Altri crediti	2.547.501	3.264.704	(717.203)
Ratei e risconti attivi	2.751.462	2.399.418	352.044
Attività d'esercizio a breve termine	17.486.041	20.631.460	(3.145.419)
Debiti verso fornitori	6.604.987	6.890.527	(285.540)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	478.343	1.814.688	(1.336.345)
Altri debiti	2.380.178	2.399.830	(19.652)
Ratei e risconti passivi	312.187	6.946.689	(6.634.502)
Passività d'esercizio a breve termine	9.775.695	18.051.734	(8.276.039)
Capitale d'esercizio netto	7.710.346	2.579.726	5.130.620
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.049.867	2.023.903	25.964
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.419.564	2.481.846	(62.282)
Passività a medio lungo termine	4.469.431	4.505.749	(36.318)
Capitale netto investito	68.355.045	71.625.552	(3.270.507)
Patrimonio netto	(86.294.674)	(83.426.698)	(2.867.976)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(13.993.678)	(15.139.777)	1.146.099
Posizione finanziaria netta a breve termine	31.933.307	26.940.923	4.992.384
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(68.355.045)	(71.625.552)	3.270.507

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	33.046.902	27.980.458	5.066.444
Denaro e altri valori in cassa	1.162	867	295
Disponibilità liquide	33.048.064	27.981.325	5.066.739
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.114.757	1.040.402	74.355
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio			

successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	1.114.757	1.040.402	74.355
Posizione finanziaria netta a breve termine	31.933.307	26.940.923	4.992.384
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	14.037.885	15.152.641	(1.114.756)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(44.207)	(12.864)	(31.343)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(13.993.678)	(15.139.777)	1.146.099
Posizione finanziaria netta	17.939.629	11.801.146	6.138.483

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria (liquidità immediate/passivo a breve)	4,52	2,48	2,10
Liquidità secondaria (liquidità immediate+differite/passivo a breve)	4,64	2,55	2,17
Indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	0,32	0,36	0,38
Tasso di copertura degli immobilizzi (capitale proprio+debiti a lungo/capitale immobilizzato)	1,59	1,38	1,26

L'indice di liquidità primaria è pari a 4,52. Le risorse disponibili superano l'indebitamento a breve in modo significativo.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,64. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,32. L'ammontare dei debiti è da considerarsi controllato. I mezzi propri sono congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,59, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Il clima sindacale è buono, basato su incontri periodici con le maestranze finalizzati allo scambio di informazioni ed all'appianamento di eventuali problemi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate nel gruppo morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati nel gruppo infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili

Particolare attenzione è stata prestata in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla salute dei lavoratori investendo in corsi di formazione e sicurezza del personale in applicazione del D. Lgs. 81/08 con un programma formativo che non è stato limitato a quanto richiesto dalla norma in materia, ma è stato ampiamente esteso in ragione delle effettive esigenze aziendali.

Sono stati forniti ai dipendenti i DPI adeguati alle nuove disposizioni ed effettuati vari interventi specifici per migliorare le condizioni operative dei posti di lavoro.

Sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti sistema certificato della sicurezza, redatto secondo le apposite linee guida dell'INAIL, adottato nell'anno 2014.

Nel corso dell'esercizio 2019, è terminata la collaborazione con tre dipendenti di cui due per raggiunti limiti di età pensionabile. Due posizioni rimaste vacanti sono state prontamente riassegnate tramite bando di assunzione pubblico, mentre per una posizione si è ritenuto di non procedere vista la riallocazione e ottimizzazione interna delle mansioni.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui una o più società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Sono continuate le attività di miglioramento ed affinamento delle procedure operative per l'allineamento dell'attività con le esigenze di rispetto ambientale. Grazie a ciò è stata mantenuta la certificazione E.M.A.S. per le società ACSM e Primiero Energia ed ottenuta la certificazione per la società Azienda Reti Elettriche, importanti attestazioni della sostenibilità dell'operato delle società nei confronti dell'ambiente è segno di eccellente operatività a favore dell'ambiente.

L'impegno profuso nel progetto "Green Way Primiero" conferma la ferma volontà del Gruppo di incrementare la propria incidenza in campo ambientale; il primo dei sotto-progetti specifici, consistente nell'introduzione di una flotta di auto elettriche, ha permesso la riduzione del consumo di carburanti tradizionali per mobilità e trasporti.

Costi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei costi sostenuti dal Gruppo nel corrente esercizio. Per una descrizione dettagliata dell'origine e della variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Descrizione	Importo
Costo per materie prime	16.005.376
Costo per godimento beni di terzi	10.960.680
Costo per lavoro	4.681.239
Costo per servizi	8.606.159
Oneri finanziari	436.670

Ricavi

Nella tabella sotto riportata è rappresentata una sintesi dei ricavi realizzati dal Gruppo nel corrente esercizio. Per una descrizione dettagliata sull'origine e sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Descrizione	Importo
Vendite e prestazioni	50.691.518
Incrementi per lavori interni	562.238
Altri proventi	1.686.434
Proventi finanziari	522.757
Rivalutazioni di attività finanziarie	22.468

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati entrati in funzione beni per un valore complessivo di €. 2.502.660 di cui €. 372.884 realizzati negli esercizi scorsi. Gli investimenti sono stati effettuati nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	802.364
Impianti e macchinari	1.461.067
Attrezzature industriali e commerciali	64.653
Altri beni	174.576

Nell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti relativi a beni non entrati in funzione per Euro 485.331.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno le problematiche relative alla pandemia da corona virus hanno interessato anche il Gruppo ACSM che, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha implementato le dovute azioni, come da indicazioni impartite dagli organi ed enti preposti, atte a salvaguardare in primis la salute dei suoi dipendenti mantenendo nel contempo la continuità operativa tipica di un gruppo che fornisce beni e servizi di pubblica utilità.

La gestione del Gruppo ACSM, nonostante l'attuale situazione di incertezza e volatilità del contesto macro e dei mercati di riferimento, proseguirà nel 2020 secondo un principio di continuità. Ovviamente la durata della situazione emergenziale nonché dei suoi effetti in termini di domanda di energia e profilo del prezzo di vendita saranno i principali elementi che verranno via via monitorati ed analizzati affinché eventuali azioni correttive possano essere adottate, ove possibile, con modalità e tempistiche idonee a garantirne l'efficacia.

Proseguirà la gestione delle domande di concessione sia di grande che di piccola derivazione e dei progetti di nuovi impianti idroelettrici in essere, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Provincia Autonoma di Trento che indicano come vi sia spazio residuo solo per piccoli o piccolissimi nuovi impianti.

Nella gestione degli impianti idroelettrici, essendo i ricavi soggetti a fattori esterni non controllabili, quali piovosità e prezzo nazionale dell'energia ed essendo gli stessi gravati da crescenti costi fissi legati ai canoni di concessione, risulterà necessario implementare ogni possibile strategia finalizzata al massimo (per quanto ancora ulteriormente possibile) contenimento dei costi interni.

Con riferimento alle grandi derivazioni, atteso che la scadenza delle stesse è posticipata al 2023 e che le procedure di riassegnazione sono state recentemente riavviate, risulterà necessario presidiare l'evoluzione delle norme e regole relative alle procedure di gara che saranno note solamente dopo l'emanazione della legge provinciale citata nel comma 833 dell'art. 1 della L. 205/17.

Come nel 2019 dovrà continuare ad essere seguita con attenzione l'evoluzione della normativa relativa alla regolamentazione della partecipazione a società da parte dei comuni. In particolare, dovrà essere tenuto in

debita considerazione l'effetto del Testo Unico sulle Società Partecipate e delle norme provinciali di suo recepimento sulla gestione delle società del gruppo ACSM e sui rapporti con i suoi soci.

Nel corso dell'anno appena iniziato e ancor più nel 2021 si punterà alla crescita del portafoglio clienti relativi al mercato libero della società ACSM Trading. Tale obiettivo è di assoluta importanza, da un lato a causa della prevista cessazione al 31/12/2021 del regime di vendita denominato "maggior tutela", con il conseguente rischio di perdita clienti, dall'altro per consentire l'ottimizzazione in termini di margini commerciali delle modalità di vendita dell'energia disponibile a livello di gruppo.

Uno sforzo particolare continuerà ad essere riservato al miglioramento dei servizi resi ai cittadini (il teleriscaldamento nell'intendimento della società ricade in tale fattispecie di attività) sia direttamente che attraverso le Società controllate/partecipate. Il C.d.A., conscio che servizi efficienti abbisognano di elevati investimenti, invita a tutelare anche per il futuro, così come fatto in questi anni, una giusta politica di patrimonializzazione della società che ha raggiunto e deve mantenere un buon equilibrio finanziario.

Società collegate ed altre imprese

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Eneco Energia Ecologica Srl	Predazzo	3.750.000	4.578.074	91.708	24,5	1.121.628

I dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2019.

Eneco Energia Ecologica S.r.l. è la società che svolge attività di produzione e distribuzione di calore a Predazzo. Nel corso dell'anno 2019 l'attività di service prestata da ACSM ad Eneco si è progressivamente ridimensionata limitandosi a fine anno alla gestione del ciclo di fatturazione. Sono proseguiti i lavori di estensione della rete necessari a creare le condizioni per un ulteriore sviluppo dell'attività e sono in corso le gare per la sostituzione della caldaia a cippato.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Dolomiti Energia Spa	Trento	411.496.169	537.493.479	36.485.138	0,79	3.568.464
S.E.T. Distribuzione Spa	Trento	119.158.772	211.160.212	15.733.599	0,06	72.500
Masoenergia Srl	Telve Valsugana	1.350.000	2.737.582	1.053.966	7,44	102.372
Bio Energia Fiemme Spa	Cavalese	7.058.964	11.984.194	695.169	9,68	1.133.638

I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio chiuso al 31.12.2019 ad eccezione di Bio Energia Fiemme i cui dati sono riferiti al bilancio del 30.06.2019.

Dolomiti Energia S.p.A. è la principale multiutility del territorio trentino; essa opera tramite le numerose società controllate nei settori della produzione, distribuzione e trading di energia elettrica, rifiuti, ciclo integrato dell'acqua ed altri.

SET S.p.A., società del gruppo Dolomiti Energia, esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica sulla maggior parte del territorio del Trentino.

Masoenergia S.r.l. è la società costituita dai comuni di Telve e Scurelle, con la compartecipazione di PVB Power, ACSM e Bifranghi, finalizzata alla gestione di due centrali ad acqua fluente – Spinelle e Calamento – sul torrente Maso, in esercizio dall'anno 2015.

Bioenergia Fiemme S.p.A. è la società che possiede e gestisce l'impianto di teleriscaldamento di Cavalese (TN). Essa, attiva anche nella produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile solare, possiede il controllo della società Bioenergia Trentino, titolare dell'impianto di biodigestione di frazione umida di rifiuti solidi urbani di Cadino (TN).

Principali rischi a cui è sottoposto il gruppo

Il Gruppo ha adeguate polizze assicurative a copertura di danni diretti, indiretti e a terzi. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto non esegue nessuna operazione in valuta.

Il Gruppo opera con strutture bancarie a tasso definito vincolato esclusivamente alle variazioni Euribor.

Le società del Gruppo operano secondo i protocolli previsti dalla certificazione EMAS già operativa per alcune società.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Orsega

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	00124190224
Numero Rea	TN 143497
P.I.	00124190224
Capitale Sociale Euro	600000.00 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.436	5.113
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.192	82.839
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.839	41.736
5) avviamento	101.301	34.340
6) immobilizzazioni in corso e acconti	718.201	96.358
7) altre	308.700	329.280
Totale immobilizzazioni immateriali	1.269.669	589.666
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.602.290	20.590.772
2) impianti e macchinario	33.602.171	39.963.452
3) attrezzature industriali e commerciali	550.699	601.616
4) altri beni	2.971.849	3.553.141
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.218.933	1.134.420
Totale immobilizzazioni materiali	56.945.942	65.843.401
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.121.628	1.099.160
d-bis) altre imprese	4.877.474	4.880.184
Totale partecipazioni	5.999.102	5.979.344
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.207	12.864
Totale crediti verso altri	44.207	12.864
Totale crediti	44.207	12.864
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.043.309	5.992.208
Totale immobilizzazioni (B)	64.258.920	72.425.275
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.357.246	1.300.611
Totale rimanenze	1.357.246	1.300.611
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.829.832	13.666.727
Totale crediti verso clienti	10.829.832	13.666.727
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.637	11.031
Totale crediti verso imprese collegate	11.637	11.031
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.086	1.595.042
Totale crediti tributari	352.086	1.595.042
5-ter) imposte anticipate	245.217	228.824
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.938.561	1.429.807

esigibili oltre l'esercizio successivo	899.417	1.139.164
Totale crediti verso altri	2.837.978	2.568.971
Totale crediti	14.276.750	18.070.595
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	33.046.902	27.980.458
3) danaro e valori in cassa	1.162	867
Totale disponibilità liquide	33.048.064	27.981.325
Totale attivo circolante (C)	48.682.060	47.352.531
D) Ratei e risconti	2.751.462	2.399.418
Totale attivo	115.692.442	122.177.224
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	600.000	600.000
III - Riserve di rivalutazione	3.663.525	3.663.525
IV - Riserva legale	981.688	981.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	36.807.335 ⁽¹⁾	36.376.732
Totale altre riserve	36.807.335	36.376.732
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	19.410.576	17.221.445
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.807.449	3.619.942
Totale patrimonio netto di gruppo	65.270.573	62.463.332
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.590.056	18.797.272
Utile (perdita) di terzi	1.434.045	2.166.094
Totale patrimonio netto di terzi	21.024.101	20.963.366
Totale patrimonio netto consolidato	86.294.674	83.426.698
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	196.017	210.638
4) altri	1.148.369	1.185.630
Totale fondi per rischi ed oneri	1.344.386	1.396.268
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.049.867	2.023.903
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114.757	1.040.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.037.885	15.152.641
Totale debiti verso banche	15.152.642	16.193.043
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	728	728
Totale acconti	728	728
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.604.987	6.890.527
Totale debiti verso fornitori	6.604.987	6.890.527
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.920	1.610.093
Totale debiti tributari	276.920	1.610.093
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.423	204.595
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	201.423	204.595
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.178	2.399.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.074.450	1.084.850

Totale altri debiti	3.454.628	3.484.680
Totale debiti	25.691.328	28.383.666
E) Ratei e risconti	312.187	6.946.689
Totale passivo	115.692.442	122.177.224

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	3.105.678	3.105.678
h) Riserva fondo finanz. sviluppo	4.624.332	4.624.332
i) Riserva 15%	1.195.628	1.195.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre . . .	27.881.697	27.451.092

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.691.518	55.357.532
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	562.238	217.448
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.560	593.211
altri	1.573.874	1.521.966
Totale altri ricavi e proventi	1.686.434	2.115.177
Totale valore della produzione	52.940.190	57.690.157
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.005.376	18.119.221
7) per servizi	8.606.159	8.241.498
8) per godimento di beni di terzi	10.960.680	11.059.525
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.286.782	3.358.888
b) oneri sociali	1.078.207	1.099.433
c) trattamento di fine rapporto	212.700	227.238
d) trattamento di quiescenza e simili	28.815	27.898
e) altri costi	74.735	79.108
Totale costi per il personale	4.681.239	4.792.565
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.357	93.796
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.905.170	5.740.748
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	10.955
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	49.982	77.960
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.079.509	5.923.459
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56.633)	(35.003)
12) accantonamenti per rischi	37.747	500.286
14) oneri diversi di gestione	793.366	1.299.487
Totale costi della produzione	46.107.443	49.901.038
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.832.747	7.789.119
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	416.772	277.770
Totale proventi da partecipazioni	416.772	277.770
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105.985	95.143
Totale proventi diversi dai precedenti	105.985	95.143
Totale altri proventi finanziari	105.985	95.143
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	436.670	499.928
Totale interessi e altri oneri finanziari	436.670	499.928
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	86.087	(127.015)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	22.468	44.957

Totale rivalutazioni	22.468	44.957
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	3.115
Totale svalutazioni	-	3.115
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	22.468	41.842
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.941.302	7.703.946
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.730.822	1.634.925
imposte differite e anticipate	(31.014)	282.985
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.699.808	1.917.910
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.241.494	5.786.036
Risultato di pertinenza del gruppo	3.807.449	3.619.942
Risultato di pertinenza di terzi	1.434.045	2.166.094

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.241.494	5.786.036
Imposte sul reddito	1.699.808	1.917.910
Interessi passivi/(attivi)	324.170	404.785
(Dividendi)	(416.772)	(277.770)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(60.571)	(2.690)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.258.850)	(1.010.371)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	228.945	661.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.029.567	5.835.832
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	61.413
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	241.230
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.258.512	6.799.483
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.680.587	14.568.143
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(56.635)	(35.002)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.769.160	(878.636)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(978.223)	197.283
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(352.029)	(44.903)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(59.011)	(521.528)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.792.128)	955.493
Totale variazioni del capitale circolante netto	(468.866)	(327.293)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.211.721	14.240.850
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(324.170)	(404.785)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.874.673)	(67.992)
Dividendi incassati	416.772	277.770
(Utilizzo dei fondi)	(89.630)	(115.670)
Totale altre rettifiche	(1.871.701)	(310.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.340.020	13.930.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.608.200)	(1.782.887)
Disinvestimenti	60.671	13.809
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.005)	(43.554)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(95.951)	(50.000)
Disinvestimenti	1.000	1.117
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.669.485)	(1.861.515)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	70.479
(Rimborso finanziamenti)	(1.230.280)	(1.040.401)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.373.516)	(1.000.200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.603.796)	(1.970.122)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.066.739	10.098.536
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.980.458	17.881.752
Danaro e valori in cassa	867	1.035
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.981.325	17.882.787
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	33.046.902	27.980.458
Danaro e valori in cassa	1.162	867
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.048.064	27.981.325

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA

Sede in VIA ANGELO GUADAGNINI, 31 - 38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) Capitale sociale Euro 600.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **31/12/2019**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio consolidato ha la funzione di riportare in modo facilmente comprensibile una panoramica unitaria e generale del gruppo evidenziandone la consistenza patrimoniale ed i risultati economici.

Le società che vengono comprese nel gruppo e i cui dati contabili vengono conglomerati all'interno del bilancio consolidato costituiscono la cosiddetta area di consolidamento, all'interno della quale sono comprese tutte le imprese nei confronti delle quali viene esercitato un controllo. Ai fini della disciplina del bilancio consolidato il concetto di controllo è più esteso rispetto a quello tipizzato dal legislatore all'interno del Codice Civile (art. 2359), considerando anche le imprese nelle quali è esercitabile la maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi con i soci della stessa impresa controllata (quindi controllo per effetto di patti parasociali). Sono escluse dal consolidamento le società nei cui confronti, per motivi legali o di fatto, non sia possibile esercitare il controllo.

Dal punto di vista contabile il bilancio consolidato si caratterizza per la depurazione delle "operazioni *intercompany*", vale a dire delle operazioni di gestione intercorse fra le società dello stesso gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della società capogruppo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria, in base alla norma statutaria che lo permette in presenza di particolari esigenze e nel caso di obbligo alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Il Gruppo ACSM opera prevalentemente nel campo dell'energia elettrica e termica svolgendo le seguenti attività:

- Produzione di energia elettrica
- Distribuzione di energia elettrica
- Misura dell'energia elettrica
- Vendita dell'energia elettrica
- Produzione, distribuzione, misura e vendita di energia termica
- Servizi a società appartenenti al gruppo e collegate
- Attività marginali nel campo delle telecomunicazioni

L'esercizio è stato caratterizzato da una buona produzione, in linea con l'anno precedente e leggermente superiore alla media storica. L'energia immessa in rete dal Gruppo (venduta) ammonta a kWh 431.749.583 contro kWh 411.312.051 dell'esercizio precedente segnando un rialzo del 4,97%. Tuttavia il prezzo dell'energia ha subito un significativo calo (da 62,29 €/MW a 51,86€/MW nel caso di Primiero Energia e da 79,95 €/MW a 70,61 €/MW nel caso di ACSM) per cui il margine legato all'attività di produzione si è notevolmente contratto. E rimasto invece stabile il margine legato all'attività di distribuzione energia e alla vendita di calore, mentre è migliorato il margine dell'attività di vendita dell'energia all'ingrosso e al mercato libero.

L'insieme di questi fattori ha portato a un utile consolidato di €. 5.241.494 di cui €. 1.434.045 di competenza di terzi.

L'energia ceduta all'ingrosso dalla controllata ACSM Trading è aumentata del 4,3% passando da 186.359

MWh a 194.365 con un incremento del margine sia in termini assoluti che relativi in seguito alla revisione del margine riconosciuto. L'energia venduta ai clienti finali del mercato libero è passata da 36.686.376 kWh a 38.592.981 kWh con una variazione percentuale del 5,2%.

Il quantitativo di energia termica complessivamente venduta nell'esercizio dalla controllata ACSM Teleriscaldamento ha subito un calo del 0,38% passando da 41.348.242 kWh del 2018 a 41.334.784 kWh del 2019 di cui 20.836.534 kWh a San Martino di Castrozza e 20.498.250 kWh a Primiero. In questo caso i prezzi di vendita non hanno subito nessuna variazione.

L'attività di distribuzione di energia elettrica è stata effettuata nell'ambito di Primiero, Vanoi e Mis sulla rete di cui Azienda Reti Elettriche è concessionaria e in virtù di due simmetrici contratti di affitto di ramo d'azienda relativi alle attività di distribuzione elettrica nei comuni di Predazzo (rete di ARE, gestione di SET) e di Canal San Bovo e Sagron Mis (rete di SET, gestione di ARE) in vigore dal 01/01/2017.

L'energia distribuita è passata da 46.552.949 kWh a 45.552.557 kWh con un calo del 2,15%. Il leggero calo dei ricavi legato alle tariffe di distribuzione è stato compensato dalle lavorazioni effettuate per conto di terzi.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato sotto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il valore del patrimonio netto qualora le perdite rilevate siano considerate durevoli. L'elenco di queste Società viene riportato in seguito nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Non vi sono Società consolidate che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Il 2019 è il primo esercizio in cui viene consolidata la Lozen Energia Srl, in seguito all'acquisizione da parte di Primiero Energia Spa delle quote detenute dai comuni di Canal San Bovo e Mezzano e dalla controllante ACSM SpA.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Denominazione sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
		%	%
A.C.S.M. TRADING SRL	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000

AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
LOZEN ENERGIA SRL	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	100,000	53,942

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2019 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi per concessioni, licenze, utilizzazioni di opere d'ingegno sono esposti in apposite voci dell'attivo e sono ammortizzati per un periodo pari alla loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

La differenza di consolidamento è ammortizzata per quote costanti in cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono state imputate alla voce impianti in costruzione anche se effettuate dalle società consolidate su cespiti di proprietà del Gruppo, in quanto non entrate in funzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatte salve le particolarità indicate sotto:

- fabbricati industriali attività produzione energia elettrica: 3%
- altri fabbricati attività distribuzione energia elettrica: 2,5%
- costruzioni leggere: 2,5%
- impianti di produzione: 7%
- linee elettriche AT: 2,22%

cabine primarie: 3,33%
stazioni elettriche: 3,33%
linee elettriche BT – MT: 2,86
macchinario elettrico distribuzione: 3,33
Attrezzature: 10%
Contatori e apparecchi di misura: 5%
Misuratori elettronici: 6,67%
Mobili e macchine d'ufficio: 12%
Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
Autovetture, automezzi e altri beni: 20 - 25%

In particolare si rileva che l'ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento di attività regolate è stato calcolato adottando le aliquote determinate in base alla durata convenzionale dei cespiti come stabilita dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n° 348/07 e s.m.. Tale criterio, oltre che rappresentare meglio in bilancio il valore delle attività, uniformandosi ai criteri generalmente utilizzati nel settore, risponde all'obbligo di applicare la separazione contabile prevista dalla delibera ARERA 11/07.

Da segnalare che a decorrere dall'anno 2016 il TIT ha modificato la durata convenzionale delle linee elettriche in AT, MT e BT per cui si è proceduto a rideterminare le aliquote di ammortamento di tali beni.

Per quanto attiene le opere gratuitamente devolvibili e gli altri beni in concessione le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono determinate dividendo il valore residuo del bene per gli anni residui di durata della concessione cui sono riferiti.

In caso di assenza del provvedimento concessorio gli investimenti in opere gratuitamente devolvibili vengono spesi interamente nell'esercizio di realizzazione.

Parte delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi 576/75 – 78/83 – 413/91–350/03.

Finanziarie

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del D.Lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e nel caso di Azienda Reti Elettriche rettificate da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si

estinguono.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti sorti successivamente se riguardano società che redigono il bilancio in forma ordinaria, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, mentre se riguardano società che redigono il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto, anche in questo caso, si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Nell'esercizio comunque non sono sorti debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, pertanto non trova applicazione il criterio del costo ammortizzato e non vi è necessità dell'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base alla competenza.

Analogamente, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici incassati fino al 31 dicembre 1997 sono accantonati in apposita riserva di patrimonio netto come previsto dalla normativa al tempo vigente. I contributi incassati successivamente concorrono a formare il reddito di esercizio sotto forma di quote di risconto passivo proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono, ad esclusione dei contributi incassati da ACSM Teleriscaldamento SpA che sono stati portati a diretta diminuzione del costo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Modifiche ai criteri di valutazione

La Società controllata ACSM Teleriscaldamento ha cambiato il principio contabile di contabilizzazione dei contributi in conto impianti in quanto la società, applicando i criteri di cui all'articolo 30 L. 724/1994, risulta non operativa.

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente ricalcolando tutte le quote ammortamento come se i beni a cui fanno riferimento fossero sin da subito stati iscritti al valore al netto del contributo in conto impianti. In base a tale comportamento è stato abbassato il costo storico dei beni del corrispondente contributo e il valore del fondo ammortamento in base alle minori quote calcolate nel tempo.

L'impatto di tale scelta sul risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è nullo in quanto la mancata contabilizzazione di ricavi per contributi in c/impianti da riscontare per Euro 467.798,18 (voce A 5 del conto economico) è esattamente compensata dalla contabilizzazione di minori ammortamenti (voce B 10 del conto economico). Di contro il costo storico delle immobilizzazioni è diminuito di Euro 12.719.192,87 e i relativi fondi di ammortamento pregressi di Euro 5.797.015,65 per un impatto netto sul valore delle immobilizzazioni di Euro (6.575.490,67)

In seguito al prolungamento di un anno al 31/12/2023 della scadenza delle concessioni di grande derivazione idroelettrica sono state rideterminate le quote di ammortamento delle opere gratuitamente devolvibili dividendo il valore residuo per la durata residua. L'impatto sul bilancio consolidato si concretizza in minori ammortamenti per €. 171.800.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale alla data del 31/12/2019.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1		1
Quadri	5	5	
Impiegati	37	37	
Operai	30	32	-2
Altri			
Totale	73	74	-1

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Impianto e	5.113	3.880		2.557		6.436

ampliamento						
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali	82.839	82.261		57.908		107.192
Concessioni, licenze, marchi	41.736	6.545		20.442		27.839
Avviamento	34.340			4.905	71.866	101.301
Immobilizzazioni in corso e acconti	96.358	707.567	10.377	85.724		718.201
Altre	329.280			20.580		308.700
Totale	589.666	800.253	10.377	192.116	71.866	1.269.669

I costi di impianto e ampliamento sono relativi agli oneri sostenuti per costituzione di società o per modifiche statutarie. L'incremento è relativo alle spese di costituzione di Lozen Energia Srl. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

I diritti di brevetto e le licenze sono relativi a software specifici per la gestione degli impianti e la gestione amministrativa delle società. In particolare l'incremento dell'anno per €. 88.806 è relativo a software per la gestione della fatturazione ai clienti delle varie società, software di gestione degli appalti e software ricezione comandi da Terna. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

L'avviamento è interamente imputabile al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione della rete di distribuzione elettrica di Predazzo e viene ammortizzato in 18 anni. La variazione da consolidamento è relativa al maggior prezzo pagato, rispetto al valore di patrimonio netto, per l'acquisizione della partecipazione in Lozen Energia Srl. Questa specifica voce è ammortizzata in 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono riferite per €. 707.567 al valore attribuito agli studi di progettazione della centralina sul torrente Lozen acquisiti nel corso dell'esercizio in seguito al consolidamento dell'omonima società. La voce è comprensiva di €. 10.377 per oneri finanziari capitalizzati. La parte residuale per €. 10.634 è riguarda la rete telematica realizzata da ACSM S.p.A., tramite ACSM Teleriscaldamento S.p.A. in concomitanza all'esecuzione della rete di teleriscaldamento di Primiero.

La voce "Altre" è relativa alle commissioni bancarie ed oneri per l'esame assicurativo, legale e tecnico finalizzati alla strutturazione del finanziamento contratto da ACSM Teleriscaldamento SpA.

Tali oneri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni antecedentemente all'applicazione del D.Lgs 139/15 e vengono ammortizzati in 25 anni: periodo di durata del finanziamento a cui si riferiscono. I decrementi sono relativi a quote ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione costi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costituzione			
Trasformazione			
Fusione			
Aumento capitale sociale			
Altre variazioni atto costitutivo	6.436	5.113	1.323
Totale	6.436	5.113	1.323

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 10.377 ai conti iscritti all'attivo.

Descrizione	Di cui per oneri capitalizzati
Impianto e ampliamento	
Sviluppo	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Avviamento	
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.377
Altre	

Totale	10.377
---------------	---------------

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Terreni e fabbricati	20.590.772	802.364	2.557.642	(233.204)	18.602.290
Impianti e macchinari	39.963.452	1.461.067	7.813.608	(8.740)	33.602.171
Attrezzature industriali e commerciali	601.616	64.653	115.570		550.699
Altri beni	3.553.141	174.576	755.868		2.971.849
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.134.420	485.331	379.656	(21.162)	1.218.933
Totale	65.843.401	2.987.991	11.622.344	(263.106)	56.945.942

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a nuovi investimenti, mentre i decrementi rispetto all'esercizio precedente sono in parte imputabili all'effetto delle quote ammortamento calcolate nell'esercizio ed in parte relativi al cambio del criterio di iscrizione dei contributi in conto capitale incassati da ACSM Teleriscaldamento SpA. L'iscrizione dei contributi con il metodo diretto in luogo del metodo indiretto ha comportato una considerevole diminuzione del valore complessivo degli asset i cui effetti sul valore netto contabile sono stati indicati nelle tabelle seguenti, per ciascuna categoria omogenea di beni, alla voce "Altre Variazioni".

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.222.897	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.590.373)	
Svalutazione esercizi precedenti	(41.752)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	20.590.772	
Acquisizione dell'esercizio	802.364	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	1	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	(2.084.628)	
Ammortamenti dell'esercizio	(702.539)	
Scritture di consolidamento	(233.204)	
Saldo al 31/12/2019	18.602.290	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Terreni e fabbricati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Rifacimento uffici Castelpietra	468.070
Rinnovo edificio Castelpietra e riduzione rumori	238.359
Realizzazione cabina Cismon (centr. Zivertaghe) - p. edile	57.321
Cabina San Giovanni parte edile	18.193

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del maggior valore attribuito al terreno su cui sorge l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, ceduto da ACSM S.p.A. a ACSM Teleriscaldamento S.p.A. e l'elisione del contributo allacciamento relativo alla ristrutturazione dell'edificio Castelpietra.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo	
Costo storico	113.021.005	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(73.057.553)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	39.963.452	
Acquisizione dell'esercizio	1.461.067	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	(4.489.287)	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.334.350)	
Scritture di consolidamento	(8.740)	
Saldo al 31/12/2019	33.602.171	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Impianti e macchinari sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Linea MT San Martino - Centrale Zivertaghe	367.557
Cabina Cismon (C.le Zivertaghe) - parte elettrica	143.634
Sostituzione cavi Cab. Fol - Itap PS 1-2	116.800
Installazione protezioni cabina 57 Castelpietra sbarra A	96.581
Linea MT cab. San Giovanni - PTP Caltena	74.272
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2019	67.194
Sostituzione protezioni rete MT Primiero	65.633
Adeguamento DMV Castelpietra	65.216
Linea BT Malga Venigiotta	53.327
Installazione protezioni cabina 57 Castelpietra sbarra B	49.430
Nuova sbarra 10 kV Stazione Castelpietra	36.106
conta impulsi scambio ADM	31.095
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2019	27.050
Collegamento MT- Via Marconi Pr. - Pineta Sporting	23.948
Filtro rete teleriscaldamento Primiero Geno Vario 3000	23.910
Riarredo cabina Moro 800002	21.908
Dorsale BT San Giovanni - Ineri	21.386
Automazione cabina Demanio	20.599
Miglioramento opera di presa e dissabbiatore Val di Roda	16.061
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2019	13.941

CS Via Marconi PR - arredo cabina per collegamento in transito	12.961
Predazzo Via Marconi - linea BT abbandono cabina Aurora	8.370

Le variazioni da consolidamento riguardano l'elisione del contributo allacciamento della centrale di Fortebuso.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.008.174	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.406.558)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	601.616	
Acquisizione dell'esercizio	64.653	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	235	Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	(716)	
Ammortamenti dell'esercizio	(114.619)	
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2019	550.699	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Attrezzature industriali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
grupo elettrogeno GEPR FBU	22.455
n. 3 container ceneri centrale San Martino	13.890
N° 1 talpa scovolatrice	4.150
alimentatore universale 3K1805D-01	3.825
motofalciatrice BCS 615SL	2.568
calibratore di temperatura a secco	2.500

Altri beni

Descrizione	Importo	
Costo storico	30.931.227	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.378.086)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2018	3.553.141	
Acquisizione dell'esercizio	174.576	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		Rivalutazione monetaria
Giroconti positivi (riclassificazione)		Rivalutazione economica
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni	(860)	
Ammortamenti dell'esercizio	(755.008)	

Scritture di consolidamento		
Saldo al 31/12/2019	2.971.849	

I maggiori interventi entrati in funzione nell'esercizio appartenenti alla categoria Altri beni sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Carrello elevatore Linde E45H-388 portata 4500 Kg matr. H2X388V01022	51.920
Nuovi arredi area tecnica 2° piano sede Fiera	26.642
movimenti paratoia Lozen con attuatore	20.186
Renault Kangoo Z.E. targa FY570VS	18.885
autocarro Fiat Panda 4x4 FX136EC	12.767
Panda 4 X 4 targa FX137EC	12.767
Plotter HP Designjet T2600 matr. CN9491H036	8.040
Display interattivo smart board 75"	3.300

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	1.134.420
Acquisizione dell'esercizio	485.331
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(379.656)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Scritture consolidamento	(21.162)
Saldo al 31/12/2019	1.218.933

I maggiori interventi realizzati nell'esercizio ma non entrati in funzione sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE
Linea MT C.le Zivertaghe - Le Rosse (Siror)	262.408
ristrutturazione presa Vanoi - II fase	121.786
Collegamento fibra ottica Castelpietra - San Martino	33.446
Installazione protezioni cabina 97 sottostazione San Martino	27.568
Costruzione nuova linea Boal de le Mole	14.853

Le variazioni da consolidamento riguardano i lavori di collegamento fibra ottica Castelpietra San Martino realizzati a Azienda Reti Elettriche.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Nel corso dell'esercizio Primiero Energia SpA ha acquisito il 100% delle quote di Lozen Energia Srl per Euro 103.175 attualmente consolidata con il metodo integrale al 53,94%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente nelle imprese collegate è dovuto alla rivalutazione di Eneco Energia Srl per €. 22.468, mentre per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese si segnala che è stata dismessa la partecipazione nel Distretto Tecnologico Trentino del valore di €. 2.000.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
A.C.S.M. TRADING SRL UNIPERSONALE	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	300.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI	100,000	100,000

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	9.938.990	MUNICIPALIZZATI SPA AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	53,942	53,942
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	6.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	PRIMIERO SAN MARTINO DI C. (TN)	EURO	1.000.000	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	100,000	100,000
LOZEN ENERGIA SRL	MEZZANO (TN)	EURO	10.000	PRIMIERO ENERGIA SPA	53,942	53,942

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2019

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Quota di proprietà	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2019	Patrimonio di competenza
		Valuta	Importo				
ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	PREDAZZO (TN)	EURO	3.750.000	24,50	918.750	4.578.074	1.121.628

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Società che detiene la partecipazione	Quota di proprietà	Capitale	Capitale sociale di proprietà	Patrimonio netto 2019
DOLOMITI ENERGIA SPA	ACSM SPA	0,20	411.496.169	823.005	537.493.479
DOLOMITI ENERGIA SPA	PRIMIERO ENERGIA SPA	0,59	411.496.169	2.430.901	537.493.479
SET DISTRIBUZIONE SPA	ACSM SPA	0,06	119.158.772	72.499	211.160.212
MASOENERGIA SRL	ACSM SPA	7,44	1.350.000	100.440	2.737.582
BIO ENERGIA FIEMME SPA	ACSM SPA	9,68	7.058.964	683.308	11.984.194
SOCIETA' CONSORTILE FIPER	ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	6,66	7.500	500	10.606

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019	Fair value
Verso imprese controllate non consolidate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Verso altri	12.864	31.343			44.207	
Totale	12.864	31.343			44.207	

I crediti sono relativi a cauzioni per contratti aventi carattere pluriennale. L'incremento dell'esercizio è relativo ai depositi cauzionali versati da Lozen Energia Srl.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.300.611	56.635			1.357.246
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
Lavori in corso su ordinazione					
Prodotti finiti e merci di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita					
Acconti					
Totale	1.300.611	56.635			1.357.246

Le rimanenze sono relative a materiale elettrico ed ai combustibili per la produzione di calore. Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino che è relativo al materiale elettrico ed ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	54.603
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	54.603

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	10.829.832			10.829.832	
Verso imprese controllate non consolidate					
Verso imprese collegate	11.637			11.637	
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	352.086			352.086	
Per imposte anticipate	245.217			245.217	
Verso altri	1.938.561	899.417		2.837.978	
Arrotondamento					
	13.377.333	899.417		14.276.750	

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo di svalutazione e sono relativi principalmente all'energia prodotta nei mesi di novembre e dicembre, all'energia elettrica venduta agli utenti finali del mercato libero e di maggior tutela nei mesi di novembre e dicembre, nonché all'energia termica venduta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da crediti vantati da ACSM Spa nei confronti di Eneco Energia Ecologica Srl.

I crediti tributari entro i 12 mesi sono relativi ad IVA, a ritenute d'acconto subite e a maggiori acconti di imposta IRES/IRAP.

I principali crediti per imposte anticipate sono calcolati sugli accantonamenti per canoni dovuti ai comuni rivieraschi da Primiero Energia per €. 152.608, sul fondo svalutazione magazzino per €. 14.732, sul maggior valore attribuito ai terreni ceduti a ACSM Teleriscaldamento per €. 61.926, sul maggior valore attribuito alla partecipazione in Dolomiti Energia ceduta dalla capogruppo a Primiero Energia per €. 9.989, sul maggior valore attribuito al collegamento in fibra Castelpietra San Martino per €. 5.079 e sul contributo allacciamento Castelpietra per €. 883.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dal deposito cauzionale a Terna per il contratto di dispacciamento per €. 479.300; dal credito d'imposta sul teleriscaldamento maturato nel 2018 per €. 709.242; dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per €. 380.202; dal credito per energia ex art. 13 in seguito alla rideterminazione della potenza di Val Schener Moline per €. 161.015; da acconti di imposta erariale per €. 81.255 e da altri minori per la differenza.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi sono imputabili prevalentemente al credito d'imposta sul teleriscaldamento a biomassa di cui all'art. 8 c. 10, lettera f) della Legge 448/1998, di cui all'art. 4, c. 4 bis D.L. 268/2000 e s.m. e di cui all'art. 29 L. 388/2000 maturato nel 2019 e che ammonta ad €. 878.043

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture di consolidamento	31/12/2019
Depositi bancari e postali	27.980.458	5.066.444			33.046.902
Assegni					
Denaro e valori in cassa	867	295			1.162
Totale	27.981.325	5.066.739			33.048.064

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni di derivazione e concessione	2.137.300
Rimborsi assicurativi	358.080
Assicurazioni All Risk, RCT, Auto, infortuni	212.398
assistenza gruppo ORC	11.401
canoni di locazione	11.976
Altri di ammontare non apprezzabile	20.307
Totale	2.751.462

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2019 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo utili anni precedenti	Riserva da rivalutaz.	Risultati consolidati precedenti	Risultato consolidato	Totale del Gruppo	Capitale e risult. di terzi	Risultato di terzi	Totale di Terzi	TOTALE
Saldo al 31.12.2018	600.000	981.688	36.376.732	171.887	3.663.525	17.049.558	3.619.941	62.463.331	18.797.273	2.166.094	20.963.367	83.426.698
Destinazione del risultato 31.12.2018:												
- a riserva legale												
- a riserva statutaria			430.605				-430.605					
- a dividendi							-1.000.200	-1.000.200				
- a risultati consolidati precedenti						2.189.135	-2.189.135		2.166.094	2.166.094		-1.000.200

Distribuzione straordinaria di riserve			0					0				0
Modifica percentuale di partecipazione in soc. consolidate								0		0		0
Rettifiche risultati consolidati precedenti								0		0		0
Dividendi distribuiti a terzi dalle società consolidate									-1.373.316	-1.373.316		-1.373.316
Risultato consolidato esercizio 2019							3.807.449	3.807.449		1.434.045	1.434.045	5.241.494
Saldo al 31.12.2019	600.000	981.688	36.807.337	171.887	3.663.525	19.238.693	3.807.450	65.270.580	19.590.051	1.434.045	21.024.096	86.294.676

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
Per imposte, anche differite	210.638		14.621		196.017
Strumenti finanziari derivati passivi					
Altri	1.185.630	37.748	75.009		1.148.369
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
Totale	1.396.268	37.748	89.630		1.344.386

Le imposte differite sono relative ad ammortamenti anticipati effettuati fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, risulta composta dall'accantonamento a copertura dell'ICI pregressa in seguito al nuovo classamento dei beni gratuitamente devolvibili e degli impianti di produzione di Primiero Energia Spa; dai canoni non assegnati ai comuni rivieraschi per la concessione di Val Schener – Moline; dal possibile debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il credito di imposta riconosciuto agli utenti finali su quota parte dell'energia termica prodotta da fonti fossili nel periodo 2014 – 2018 e dalle sanzioni sull'IVA agevolata riconosciuta sull'energia termica prodotta da fonti fossili e fornita agli usi domestici nel periodo 2017 – 2018.

L'incremento è relativo all'accantonamento 2019 per canoni ai comuni rivieraschi, mentre il decremento è relativo all'utilizzo del fondo a copertura del credito di imposta in seguito all'avvenuta conciliazione relativa all'anno 2013 per € 68.604 e all'utilizzo del fondo IVA agevolata a copertura delle sanzioni 2016 per €. 6.405.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Sovraccanoni Comuni rivieraschi	547.323
Fondo ICI pregressa	211.055
Fondo crediti di imposta su energia non rinnovabile	381.396
fondo IVA agevolata usi domestici	8.595
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	1.148.369

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	2.023.903	141.215	115.251		2.049.867

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alle quote accantonate secondo le disposizioni di legge, mentre i decrementi sono relativi alla liquidazione di un dipendente di Azienda Reti Elettriche e due di ACSM SpA.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.114.757	5.323.639	8.714.246	15.152.642
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti		728		728
Debiti verso fornitori	6.604.987			6.604.987
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate non consolidate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti/controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	276.920			276.920
Debiti verso istituti di previdenza	201.423			201.423
Altri debiti	2.380.178	1.074.450		3.454.628
Totale	10.578.265	6.398.817	8.714.246	25.691.328

L'esposizione a breve verso banche è relativa per complessivi Euro 1.114.757 alle rate entro 12 mesi del finanziamento ad ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000 con scadenza nel 2031 garantito da ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze e da privilegio speciale ex art. 46 D. Lgs. 385/93. Il debito verso banche oltre 12 mesi è relativo alle quote capitale dello stesso finanziamento in scadenza dopo il 31/12/2020.

I debiti verso fornitori rappresentano i debiti a fine esercizio in relazione alla normale attività delle imprese consolidate.

I debiti tributari riguardano le ritenute alla fonte (IRPEF) effettuate a dicembre e non ancora versate per €. 127.386, debiti IVA per €. 66.552 e il saldo IRES/IRAP per la differenza.

Le principali voci contabilizzate tra gli altri debiti entro 12 mesi sono le seguenti:

- debito per energia non ritirata (art. 13) Euro 1.093.397;
- debito per sovrapprezzo termico di ARE Srl Euro 687.679;
- debiti verso dipendenti per indennità, ferie, e altre voci Euro 411.361
- debito verso Erario per canone RAI Euro 53.006;
- debito verso ENEL per canoni di derivazione rimborsati a Primiero Energia non di competenza per Euro 60.587;

- debito residuo per acquisizione reti di distribuzione Euro 11.808.

Le voci contabilizzate tra i debiti verso altri oltre 12 mesi sono le seguenti:

debito per cauzioni versate da utenti del teleriscaldamento di San Martino di Castrozza Euro 1.074.450.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributo L. 488/92 impianto Moline	165.477
Contributo ponte accesso centrale Zivertaghe	57.422
Contributo efficienza energetica sede Fiera	16.821
Affitti attivi postazioni radio	17.926
Componente PCV su energia mercato libero	13.848
Altri di ammontare non apprezzabile	40.693
Totale	312.187

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.357.532		(4.738.467)	(4.366.904)	50.691.518
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0				0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0				0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217.448	344.790			562.238
Altri ricavi	1.521.966	58.464		(224.587)	1.573.874
Contributi in conto esercizio	593.211		(480.651)		112.560
Totale	57.690.157	403.254	(5.219.118)	(4.591.491)	52.940.190

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota e nella relazione sulla gestione i ricavi hanno subito un decremento di €. 4.738.467 per effetto del calo dei prezzi dell'energia. Il calo maggiore è imputabile a Primiero Energia e ACSM S.p.A. che vendono direttamente sul mercato l'energia prodotta, mentre nel caso di ACSM Trading, pur rilevando un calo dei ricavi in valore assoluto, il risultato non risulta intaccato in quanto, a prescindere dal prezzo dell'energia, marginalizza un fee fisso sull'energia commercializzata all'ingrosso. Nel caso di ACSM Teleriscaldamento i ricavi sono sostanzialmente identici all'esercizio precedente, mentre Azienda Reti Elettriche ha subito un calo dei ricavi da distribuzione energia per il minor quantitativo distribuito (vedi dato sulla relazione sulla gestione) completamente compensato dalle prestazioni a terzi.

I ricavi 2019 da vendite e prestazioni, al netto di tutte le elisioni infragruppo, sono suddivisi tra le seguenti tipologie:

totale ricavi vendita energia prodotta	€ 23.137.631
totale ricavi dalla distribuzione, trasmissione e misura dell'energia	€ 386.624
totale ricavi energia commercializzata	€ 13.639.734
totale ricavi teleriscaldamento	€ 4.701.703
totale ricavi da cogenerazione	€ 1.353.672

totale ricavi diversi	€ 7.472.154
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 50.691.518

L'incremento dei ricavi da capitalizzazione è riconducibile quasi esclusivamente ai lavori effettuati dal personale di Azienda Reti Elettriche per potenziare la rete di distribuzione energia elettrica.

I contributi in conto esercizio sono diminuiti in seguito alla modifica del criterio di contabilizzazione dei contributi in conto impianti di cui si è detto all'inizio della presente nota.

Nella tabella che segue si dà evidenza degli altri ricavi aventi natura straordinaria rilevati in questo esercizio.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione		
conguaglio load profiling anno precedente ACSM Trading	119.954	
sbilanciamento anno precedente PE	51.634	
insussistenza attiva su fatture TLR	12.422	
revisione tariffa INAIL	3.090	
conguagli prezzi energia incentivata	2.338	
altre sopravvenienze attive minori	19.891	

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e merci	18.119.221		(2.113.415)	(430)	16.005.376
Servizi	8.241.498	4.755.882		(4.391.221)	8.606.159
Godimento di beni di terzi	11.059.525	69.765		(168.610)	10.960.680
Salari e stipendi	3.358.888		(72.106)		3.286.782
Oneri sociali	1.099.433		(21.226)		1.078.207
Trattamento di fine rapporto	227.238		(14.538)		212.700
Trattamento quiescenza e simili	27.898	27.898			28.815
Altri costi del personale	79.108		(4.373)		74.735
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	93.796	12.595		17.966	124.357
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.740.748		(834.234)	(1.344)	4.905.170
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.955		(10.955)		
Svalutazioni crediti attivo circolante	77.960		(27.978)		49.982
Variazione rimanenze materie prime	(35.003)		(21.630)		(56.633)
Accantonamento per rischi	500.286		(462.539)		37.747
Altri accantonamenti					
Oneri diversi di gestione	1.299.487		(499.787)	(6.334)	793.366
Totale	49.901.038	4.866.140	(4.082.781)	(4.549.973)	46.107.443

I costi per materie prime sono diminuiti per effetto del calo del prezzo dell'energia intermediata da ACSM Trading. I costi per servizi, al netto delle elisioni, sono incrementati di €. 364.661 a causa degli interventi esterni di manutenzione impianti.

I costi per godimento beni di terzi che rappresentano una delle voci più significative per il gruppo sono sostanzialmente stabili e sono riconducibili ai canoni di concessione e ai diritti sull'uso dell'energia ex art. 13 del D.P.R. 670/1972 riconosciuti agli enti territoriali a fronte dell'utilizzo delle risorse idriche per la produzione di energia.

I costi per ammortamenti hanno subito un considerevole calo rispetto all'esercizio precedente per effetto di quanto indicato al paragrafo "Modifiche ai criteri di valutazione".

Gli accantonamenti per rischi sono diminuiti in quanto nel passato esercizio erano stati effettuati accantonamenti contro il rischio di indebita applicazione del credito di imposta e dell'aliquota IVA agevolata per gli usi domestici del teleriscaldamento.

Sono diminuiti gli oneri diversi di gestione in seguito alla contabilizzazione di minori poste straordinarie di cui si dà evidenza nella tabella seguente:

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo	Natura
Costi della produzione		
conguaglio energia da Acquirente Unico anni precedenti ACSM Trading	87.498	
insussistenza credito prelevamento acqua bacino Fortebuso	31.328	
recupero IVA agevolata su fornitura calore usi domestici anno 2016	21.351	
perequazione TIV anni 2016/2017/2018	21.005	
canone concessione ponte Castrona dal 1976	4.555	
altre sopravvenienze passive minori	36.997	

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2019
Da imprese controllate non consolidate		20.282		(20.282)	
Da imprese collegate					
Da controllanti		595		(595)	
Da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Interessi e oneri su debiti obbligazionari					
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	1	1.650			1.651
Altri oneri finanziari	499.927	(64.904)		(4)	435.019
Totale	499.928	72.874	115.251	(20.881)	436.670

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente (Euro 366.116) dagli interessi di competenza sul finanziamento ACSM Teleriscaldamento contratto con un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000.

L'importo rimanente si riferisce alle commissioni, agli oneri bancari e alle spese di incasso sostenute dalle imprese del gruppo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.699.808	1.917.910	(218.102)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.730.822	1.634.925	95.897
IRES			
IRAP			
Imposte esercizi precedenti			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(31.014)	282.985	(313.999)
IRES			
IRAP			
	1.699.808	1.917.910	(218.102)

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel corso dell'esercizio sono rientrate imposte differite per €. 14.621 accantonate sugli ammortamenti anticipati effettuati prima del 2007.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate per €. 10.431 nell'esercizio sono relative all'accantonamento al fondo sovraccanoni comuni rivieraschi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Nel bilancio non ci sono patrimoni destinati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Tutte le operazioni con le società consolidate sono state elise.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tuttavia si segnala che ACSM SpA ha concesso in pegno n° 102.289 azioni ordinarie di ACSM Teleriscaldamento per un valore di Euro 1.022.890 a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da un pool di banche, inoltre ha concesso in pegno

tutte le quote detenute in Masoenergia Srl per un valore di Euro 102.250 a garanzia del Leasing concesso alla stessa società.

Inoltre ACSM S.p.A. ha concesso fidejussione di Euro 245.000 a garanzia dell'apertura di credito concessa alla collegata Eneco Energia Srl ed ha sottoscritto una lettera di patronage per Euro 75.000 a favore della partecipata Masoenergia Srl.

Infine ACSM S.p.A. ha in deposito presso la Centrale di Castelpietra due alternatori di proprietà di PVB Power per un valore stimato di Euro 250.000.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2018 il Gruppo ACSM non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti e verifica bilanci: Euro 35.979
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro 0.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	118.808	78.961
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'anno le problematiche relative alla pandemia da corona virus ha interessato anche il Gruppo ACSM che, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha implementato le dovute azioni, come da indicazioni impartite dagli organi ed enti preposti, atte a salvaguardare in primis la salute dei suoi dipendenti mantenendo nel contempo la continuità operativa tipica di un gruppo produce beni e servizi di pubblica utilità.

Alla data del presente documento, le modalità di gestione e prevenzione del rischio si sono svolte adottando assetti operativi quali, tra gli altri, il telelavoro ove operativamente possibile, la limitazione degli accessi alle sedi/siti produttivi aziendali e non ultimo la fornitura di strumenti di protezione individuale in quantità idonee a tutti i dipendenti. Ad oggi non si riscontrano particolari difficoltà nell'implementazione di un assetto aziendale diverso dal precedente. Si ritiene pertanto che l'azienda abbia raggiunto un suo equilibrio necessario a limitare gli impatti operativo-gestionali generati dalla situazione contingente.

Relativamente all'impatto sul business, dall'esame dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge una riduzione del fatturato imputabile al calo della domanda di energia e calore e al conseguente ulteriore calo dei prezzi dell'energia all'ingrosso. Ciò comporterà verosimilmente una contrazione del risultato

operativo dell'esercizio, mentre dal punto di vista patrimoniale e finanziario il Gruppo è nelle condizioni di superare la crisi.

Analizzando gli aspetti specifici della gestione operativa si segnalano alcuni eventi:

- E' stato rinnovato l'accordo di cessione dell'energia elettrica all'ingrosso alle stesse condizioni dell'esercizio precedente.
- E' prossima la scadenza degli attuali contratti in essere per la fornitura di cippato; si procederà alla riassegnazione delle forniture in base a specifico bando di gara che terrà conto delle particolari condizioni di mercato nella filiera del legno post Vaia.
- Dal 01/01/2020 il personale del settore informatico, ritenuto servizi strategico a servizio dell'intero Gruppo, è stato trasferito da Azienda Reti Elettriche alla capogruppo A.C.S.M. SpA.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Primiero San Martino di Castrozza, 20 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Orsega

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della società Capogruppo per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della società capogruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

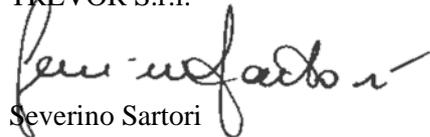
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 9 giugno 2020

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Revisore Legale

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Sede in PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA - Via Angelo Guadagnini, 31

Capitale Sociale versato Euro 600.000,00

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese Trento 00124190224

Partita IVA: 00124190224 - N. Rea: 143497

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato d'esercizio chiuso al 31/12/2019

All'Assemblea degli azionisti della Società

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo A.C.S.M. SpA ed è costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti complementari.

Tale documentazione, unitamente alla relazione sulla gestione degli amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti a termine di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione TREVOR SRL.

Il collegio sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento ed all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Primiero San Martino di Castrozza, 9 giugno 2020

Il Collegio sindacale
(Gustavo Giacomuzzi)
(Paola Munerol)
(Irene Taufer)